



GIARDINI

news



Indice

- 1 A tu per tu con la dott.ssa Claudia Riggio
- 2 Ancora storie di migranti, morte e mare
- 3 Una scuola innovativa: Il futuro è presente
- 4 Un anno dalla guerra...
- 5 L'inverno si vede, si sente, si gusta, si odora, si tocca nella stanza Snoezelen
- 6 Immersi... nel mondo dei libri
- 7 Una scuola da scoprire
- 8 Around Catania
- 9 Un ponte tra le classi
- 11 Alla scoperta di Torino
- 13 Erasmus+ 22/23
- 17 L'isola dei pescecani
- 18 Le flash news di fine anno
- 18 E' arrivato il momento dei saluti

A tu per tu con la dott.ssa Claudia Riggio

Oggi abbiamo intervistato la Dott.ssa Claudia Riggio che svolge il ruolo di DSGA all'interno della nostra scuola.

Noi: «Quali sono le mansioni che svolge il DSGA?»

Dott.ssa: «Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi si occupa dell'organizzazione del personale ATA, secondo le direttive di massima del dirigente scolastico, e della gestione finanziaria e contabile. E' responsabile anche della custodia dei beni dell'istituto, ovvero dei beni mobili come arredi, computer, tablet e tutto ciò che ha un'utilità durevole nel tempo.»

Noi: «Quali sono le responsabilità di un DSGA?»

Dott.ssa: «Le responsabilità sono quelle legate alle proprie mansioni, dall'organizzazione del personale ATA alla gestione finanziaria e contabile della scuola e alla custodia dei beni.»

Noi: «Per conto di chi lavora?»

Dott.ssa: «Lavoro per il Ministero dell'Istruzione del Merito e il mio datore di lavoro è il Dirigente Scolastico.»

Noi: «Lei dirige gli ATA, chi indica questa sigla?»

Dott.ssa: «Sì, mi occupo dell'organizzazione del personale ATA secondo gli obiettivi indicati dal Dirigente Scolastico. L'acronimo sta per personale Amministrativo Tecnico Ausiliario: Amministrativo è il personale di segreteria, Tecnico è l'assistente tecnico e il personale Ausiliario è costituito dai collaboratori scolastici.»

Noi: «Come si diventa DSGA?»

Dott.ssa: «DSGA si diventa attraverso una procedura di selezione tramite concorso pubblico per esami, ed è necessaria la laurea.»



ORA CI FAREBBE PIACERE CONOSCERLA MEGLIO:

Noi: «Che cos'è per lei la scuola?»

Dott.ssa: «La scuola per me è un punto di incontro e di crescita sia umano che professionale. Mi piace sapere che il mio lavoro è utile per soddisfare le esigenze di voi alunni.»

Noi: «Quali titoli di studio ha conseguito?»

Dott.ssa: «Ho conseguito la laurea in Economia e Commercio e l'abilitazione di Dottore commercialista, lavoro che ho svolto per 15 anni, dopodiché ho intrapreso la strada per diventare DSGA.»

Noi: «Quale mestiere avrebbe voluto fare quando pensava al suo futuro da bambina?»

Dott.ssa: «Da piccola, ho sempre desiderato lavorare nell'ambito dell'amministrazione. Molto spesso infatti da bambina giocavo con le mie amiche a fare la segretaria con una vecchia macchina da scrivere.»

Noi: «Quali sono i suoi hobby al di fuori della sua vita lavorativa?»

Dott.ssa: «Mi piace trascorrere del tempo con mia figlia, fare lunghe passeggiate e, quando è possibile, ritagliare del tempo per andare in palestra.»

Noi: «Che genere di musica ascolta?»

Dott.ssa: «Un po' tutti i generi, al momento ascolto anche k-pop che piace molto a mia figlia.»

Noi: «Qual è il traguardo più importante che

ha raggiunto nella sua vita?»

Dott.ssa: «Non saprei rispondere dato che non posso affermare con certezza di aver raggiunto il traguardo più importante, poiché la vita ci riserva sempre nuovi obiettivi!»

«Bene Dott.ssa, la nostra intervista si è conclusa qui. Grazie ancora per la sua collaborazione!»

Beatrice e Elisabetta - 3^B

Ancora storie di migranti, morte e mare

Al giorno d'oggi, è facile, guardando il telegiornale, sentir parlare di migranti: migliaia di uomini, donne, e bambini che ogni giorno sono costretti a lasciare il proprio paese, soprattutto per via delle guerre che si combattono, oppure spinti dalla fame e dalle pessime condizioni di vita. Così è stato il 26 febbraio di quest'anno, tutte le agenzie giornalistiche hanno riportato la terribile notizia: un barcone che trasportava circa 180 migranti è naufragato sulle coste della Calabria a causa delle condizioni meteo avverse. Dopo giorni di ricerche sono stati recuperati circa 70 cadaveri, molti non sono stati ancora identificati, al fine di dare loro una degna sepoltura è stata realizzata una camera ardente. La procura di Crotona ha aperto un fascicolo al momento contro ignoti, per ricostruire quanto accaduto quella notte, infatti, secondo le informazioni ricavate da "La Repubblica dell'1 marzo" circa 23 ore prima del naufragio, il centro di coordinamento e soccorso della Guardia costiera di Roma, avrebbe ricevuto un mayday, in cui si segnalava un'imbarcazione in difficoltà nel Mar Ionio. Dopo aver visto delle immagini scattate da un aereo che sorvolava lo Ionio, la Guardia Costiera ha ritenuto erroneamente di non dover intervenire, in quanto l'imbarcazione non aveva niente che facesse pensare al trasporto di migranti. Le condizioni in cui versano le persone che decidono di emigrare dal paese natale sono precarie e quelle dei barconi

in cui viaggiano verso un altro paese non sono migliori. Nel disperato tentativo di approdare in Europa, molte imbarcazioni, travolte dalle condizioni meteo avverse si ribaltano, provocando la caduta in mare e la morte di centinaia di persone. Spesso la catastrofe viene evitata grazie al prezioso intervento della Guardia Costiera, che localizza e trae in salvo i disperati sul barcone. A volte, però, come in questo caso, la barca non viene localizzata, avendo come conseguenza la morte di migliaia di persone, ogni anno le vittime delle migrazioni clandestine sono più di 1600.

Dario - 3^A



Una scuola innovativa: Il futuro è presente

Ai giorni d'oggi, la tecnologia si è evoluta notevolmente, a tal punto di agevolare le nostre azioni quotidiane. Le vie di comunicazione immateriali hanno ridotto le distanze tra i diversi Paesi, Stati e Continenti tramite la globalizzazione, che ha interconnesso il mondo trasformandolo in un vero e proprio villaggio globale. La nostra scuola ha la fortuna di avere il docente Fabrizio Basile, in qualità di Animatore Digitale, si dedica interamente alle attività in ambito tecnologico. Per approfondire meglio questo argomento abbiamo deciso di intervistare lo stesso Fabrizio Basile.

NOI: «Qual è il suo compito in questa scuola?»

F.B: «Il mio compito in questa scuola inizia come animatore digitale, che come dice la parola stessa è quella figura che si occupa di tutto ciò che riguarda la tecnologia. Ad oggi, sapete bene che la scuola sta subendo un grande processo di digitalizzazione, del quale non ne usufruisce solamente l'amministrazione (come i registri online), ma anche la didattica e tutto ciò che riguarda voi studenti. Per cui il mio compito è quello di gestire, sincronizzare e far funzionare tutto.»

NOI: «Per poter svolgere questo lavoro in cosa si è laureato?»

F.B: «Io sono laureato in lingue, ma nella mia carriera ho seguito diversi corsi sulla multimedialità e sulla didattica a distanza, grazie alla quale, voi ragazzi avete potuto fare un passo avanti nell'utilizzo della tecnologia, sperimentando la tridimensionalità e tutti noi abbiamo potuto capirne l'importanza.»

NOI: «Quali sono le innovazioni che vorrebbe e che le piacerebbe portare nella nostra scuola?»

F.B: «Innanzitutto, ci piacerebbe fare un tuffo nella realtà virtuale, quindi permettere ai nostri studenti di poter usufruire della tridimensionalità quando i docenti lo riterranno opportuno. In secondo luogo, ci piacerebbe inserire, all'interno delle attività quotidiane, la robotica, infatti l'istituto ha provveduto all'acquisto del NAO, un umanoide interattivo che rappresenta un vero e proprio salto di qualità nel processo di innovazione del nostro Istituto.»



NOI: «Dopo l'arrivo del NAO, quali attività si potrebbero svolgere con esso?»

F.B: «Lo scopo principale per il quale abbiamo deciso di acquistare questo umanoide è l'inclusività nei confronti dei vostri compagni con disabilità. Per permettere la giusta funzionalità del robot, inoltre, abbiamo inserito un software apposito per incentivare l'apprendimento, però il NAO non verrà utilizzato solo per questo genere di attività, ma anche di potenziamento in tutte le classi.»

NOI: «Come consiglia a noi ragazzi di rapportarci con la tecnologia?»

F.B: «Sicuramente voi ragazzi siete molto più esperti rispetto a noi adulti in questo ambito, perché la vostra è una generazione nata in un'era digitalizzata. Ciò di cui avete bisogno è l'educazione all'uso responsabile delle tecnologie, vero problema per ragazzi della vostra età. Tutti i giorni in televisione e sui social sentiamo parlare di quanto possano essere pericolosi questi ultimi.»

NOI: «Grazie dell'intervista concessa.»

F.B. «Prego.»

Clara e Viola - 3^B

Un anno dalla guerra ...

24 Febbraio 2023

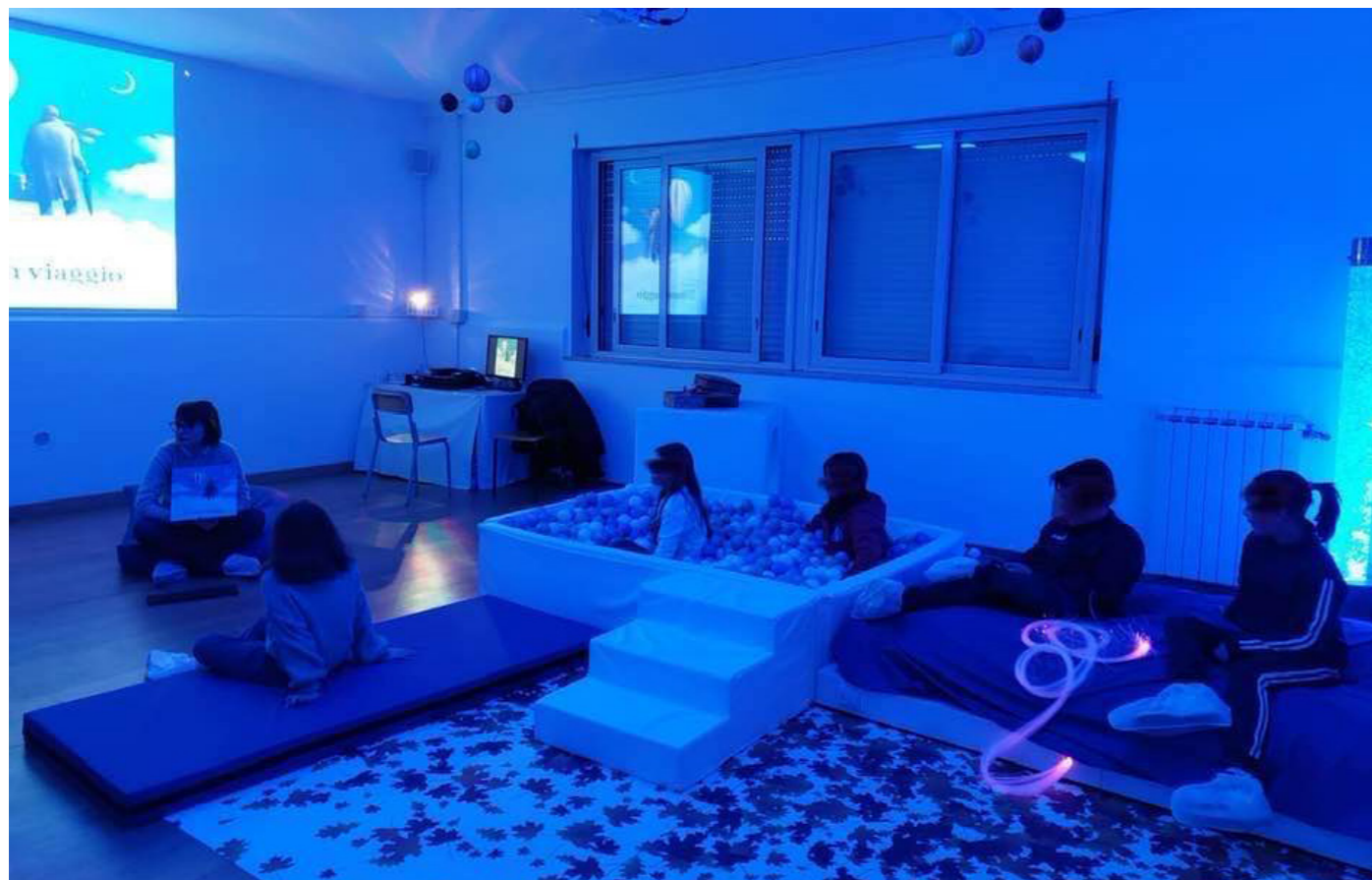
siamo ancora qua a raccontare quello che, un anno fa, ci sembrava un evento tanto terribile quanto impreveduto, che ci ha lasciato increduli e sbigottiti. L'idea che l'Europa fosse di nuovo in campo di battaglia ci sembrava irrealizzabile, eppure dopo un anno la guerra continua ad infuriare. Davanti a questo terribile avvenimento, l'anno scorso, ci siamo impegnati in raccolte di beneficenza, in televisione si parlava esclusivamente della guerra, tanto da farci provare un'angoscia continua: vedere intere città distrutte, volti smagriti dalla fame e occhi colmi di speranza che chiedono una tregua, che ancora oggi non è stata loro concessa. Oggi sembra che ci siamo abituati e rassegnati alla situazione, e

siamo sempre più convinti che forse non ci sia nient'altro da fare se non ascoltare passivamente le poche notizie che passano ancora in rete. A causa della propaganda ucraina e russa, non ci è dato sapere quante persone in realtà perdono la vita ogni giorno, le loro condizioni di salute e di vita. Possiamo solo affermare con certezza che le conseguenze umanitarie sono sempre più drammatiche. Dall'escalation del conflitto sono stati registrati 17,023 civili colpiti, tra cui 6,655 civili uccisi e 851 bambini sono stati feriti e 438 bambini sono stati uccisi. Noi ora vogliamo gridare BASTA.

Beatrice, Giulia e Elisabetta - 3^B



L'inverno si vede, si sente, si gusta, si odora, si tocca nella stanza Snoezelen



Quest'anno abbiamo visto diverse volte i bambini della scuola dell'infanzia passare davanti le nostre aule diretti verso l'aula Snoezelen. Spinte dalla curiosità, abbiamo intervistato l'insegnante Maria Garozzo per conoscere le attività svolte dai piccoli studenti.

Noi: «Quali attività vengono svolte nell'aula multisensoriale?»

Ins: «Le attività che vengono svolte nell'aula Snoezelen si basano sulla stimolazione e sullo sviluppo dei cinque sensi. Abbiamo avviato questa progettazione basandoci sulla stagione in corso: l'inverno nelle varie sfaccettature. Queste attività sono state riassunte attribuendo un titolo al progetto: l'inverno si vede, si sente, si gusta, si odora, si tocca.»

Noi: «Quali sono i benefici che traggono i bambini da queste attività?»

Ins: «Tramite la stimolazione dei canali sensoriali, possiamo affrontare diver-

se tematiche facendo vivere ai bambini delle esperienze conoscitive uniche.»

Noi: «Qual è stata la reazione dei bambini la prima volta che sono entrati nella stanza?»

Ins: «Erano entusiasti, la prima volta li abbiamo fatti entrare sfruttando la luce solare per poi sperimentare, nel corso dei giorni successivi, la reazione dei bambini ad altre stimolazioni visive, sfruttando alcune funzionalità della stanza. Loro ascoltavano con attenzione nostra la spiegazione sui determinati elementi che si trovano all'interno dell'aula. Vedere loro così felici ha suscitato in noi una profonda commozione.»

Noi: «Quanti anni hanno i bambini che svolgono quest'attività?»

Ins: «I bambini hanno quattro e cinque anni e le attività si svolgono in due gruppi separati.»

Noi: «Qual è il suo rapporto con i bambini?»

Ins: «È un rapporto sereno e credo di essere

per loro una persona capace di sorprenderli, nel senso che mi piace mantenere le routine, fondamentali per i bambini, ma mi piacciono molto anche le novità e cerchiamo, insieme alle colleghe, di portarne ogni giorno una nuova.»

Noi: «Perché ha deciso di diventare insegnante della scuola dell'infanzia?»

Ins: «Insegnare mi è sempre piaciuto sin da piccola, amo imparare ogni giorno cose nuove e scoprire nuovi mondi, perché l'insegnamento ha molto a che fare con l'osservazione, mentre osservo la spontaneità del bambino imparo molto anche io.»

Noi: «Un'altra attività che viene svolta all'interno dell'Istituto è la propedeutica musicale. Ce ne vuole parlare?»

Ins: «La propedeutica musicale la svolgiamo insieme alla maestra Maria Tartaglia scegliamo dei brani da far eseguire ai bambi-

ni con l'accompagnamento al pianoforte.»

Noi: «Cos'è la propedeutica musicale?»

Ins: «L'attività di propedeutica musicale consiste in una serie di esercizi che portano il bambino ad una preparazione musicale di base, che lo possa indirizzare, successivamente, nella scelta e nello studio di uno strumento musicale.»

Noi: «La ringraziamo per il tempo concesso»

Ins: «Prego è stato un piacere»

Queste sono alcune delle attività che tutti gli studenti dai più grandi ai più piccoli possono svolgere e che permettono loro di imparare divertendosi.

Cassandra, Elda e Alessia - 2^B

Immersi... nel mondo dei libri

LABORATORIO DI LETTURA

Dedicare un po' di tempo alla lettura è fondamentale per tutti, a maggior ragione per gli studenti, per diffonderne la cultura. Nella nostra scuola, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, sono state introdotte delle ore di lettura settimanali da svolgere sia in maniera sia collettiva che individuale. Nella lettura individuale gli studenti sono invitati a leggere un libro a loro piacimento, che può essere o portato da casa o preso in prestito dalla biblioteca di classe, inoltre, si crea un ambiente di confort e benessere, portando cuscini e coperte per stare comodi e trasformare la lettura in un momento di relax. Spesso si interrompe l'attività per commentare insieme il libro che si sta leggendo e quindi per fare un approfondimento e un confronto con i compagni. Inoltre, alcuni studenti frequentano un gruppo di lettura extra-scolastico, organizzato presso la biblioteca comunale di Giardini Naxos. Durante l'attività extrascolastica si commentano dei libri che i ragazzi leggono in autonomia. Il laboratorio di lettura, svolto in classe, si può descrivere come momento di relax, ma ha senz'altro innumerevoli vantaggi come: migliorare le proprie

conoscenze, espandere il proprio vocabolario, sviluppare la creatività, migliorare la memoria e la concentrazione, trasformare noi giovani lettori in lettori esperti e trovare nel libro un momento di raccoglimento e di svago unico e irrinunciabile. Al giorno d'oggi, sempre meno ragazzi sono interessati alla lettura, ma grazie a queste attività si può trovare la voglia di intraprendere un percorso e scoprire una nuova passione.

Irene e Elison - 3^D



Una scuola da scoprire

Cari studenti della classe V della scuola primaria, abbiamo pensato di scrivervi una lettera per raccontare il nostro ingresso alla scuola secondaria di I grado, e provare a trasmettervi l'emozione che abbiamo provato. Tutto è iniziato il 13 Settembre 2022, appena abbiamo varcato il cancello della scuola abbiamo provato forti emozioni, sembrava tutto un altro mondo, diverso da quello della scuola primaria. Il primo giorno eravamo felici di cominciare un nuovo percorso, ma allo stesso tempo un po' spaventati perché non conoscevamo l'ambiente e nemmeno i nuovi compagni di classe. Sin da subito abbiamo conosciuto il Preside e tutti i professori. Dopo un paio di giorni sono iniziati i test d'ingresso che ogni docente ci ha somministrato per vedere il nostro livello di competenze, tutto questo è stato svolto nel giro di due settimane. Verso ottobre abbiamo cominciato a fare le verifiche scritte e orali e a mettere in pratica le nostre potenzialità. Qualche mese dopo sono cominciate le iscrizioni ai "PON" e, abbiamo deciso di partecipare a quello di "Giardini News", grazie al quale oggi siamo qui a scri-

vervi e a raccontarvi quello che accade al giorno d'oggi nel mondo, approfondendo temi d'attualità ma non solo, anche progetti ed eventi che accadono nel nostro istituto. All'inizio di febbraio si è concluso il primo quadrimestre e tutti gli alunni hanno ricevuto le pagelle con le proprie valutazioni. Adesso nel secondo quadrimestre andremo avanti con il nostro percorso fino ad arrivare a giugno, il mese in cui finirà la scuola. Abbiamo conosciuto qualcuno di voi grazie ai "laboratori di continuità": durante i quali, voi ragazzi della classe quinta primaria avete partecipato alle nostre lezioni di francese, musica, arte, storia ecc... Sicuramente avrete visto che ai professori bisogna dare del "Lei", che appena entra qualcuno bisogna alzarsi in piedi, e inoltre, il Preside entra spesso nelle classi e gira un po' in tutta la scuola. Noi a settembre cominceremo il nostro secondo anno alla scuola secondaria di primo grado, una scuola tutta da SCOPRIRE, vi aspettiamo.

Francesca - 1^C
Giovanni - 1^B



Around Catania



Do you want to travel to Sicily but you don't know which city to choose? I would like to recommend you Catania.

First at all, Catania is an ancient city on the east coast of Sicily.

If you're going to Catania you can visit the Saint'Agata's church:

The Saint'Agata's church is the principal place of cult in Catania.

It is dedicated to the martyr Sant'Agata, patron saint of the city of Catania, and is located in Piazza del Duomo. The cathedral preserves different styles: from Norman to Baroque, up to Neoclassicism.

You can also visit:

- the volcano Etna: you can go skiing play with snow, build a snowman, eat hot chocolate and some cookies, look for mushrooms and do a lot of funny activities!
- The Villa Bellini: is a place where Massimo Bellini used to live, and now this house is open to the public who wants to visit it.
- Ursino Castle: is one of the most important monuments of Catania. The birth of the imposing manor dates back to about 800 years ago and is due to Emperor Frederick II of Swabia who ordered the construction, between 1239 and 1250, with the function of fortress.
- The house of Giovanni Verga: there is a house-museum in Catania dedicated to Giovanni Verga. It was the birthplace of the famous Italian writer, one of the most important representatives of Verismo and Italian literature

It is located on the historic center of Catania.

There are a lot of beautiful places in Catania, like Palazzo Biscari, Museo dello Sbarco, Monastero dei Benedettini and other.

Diego 3^A
Asia 3^C
Flavia 3^A

Un ponte tra le classi

Un ponte tra le scuole: La cronaca di due giorni unici, gli studenti dell'IC Giardini incontrano gli studenti dell'IC Foligno grazie alla musica. Il 15 marzo 2023 il nostro istituto ha ospitato un gruppo di studenti-musicisti provenienti dalla scuola secondaria di primo grado "I.C. Foligno", dell'omonima città della provincia di Perugia. La nostra scuola per accogliere i ragazzi ha organizzato durante l'orario scolastico delle attività didattiche laboratoriali e tornei sportivi, per far vivere agli alunni ospiti alcune delle attività che svolgiamo dentro la nostra scuola. La giornata è stata scandita da diversi momenti: alle 8:45 abbiamo accolto i ragazzi in sala Di Bernardo con un video che raccontava la storia di Giardini Naxos e successivamente, anche noi studenti dell'IC Giardini siamo intervenuti delineando un quadro storico del nostro paese, in particolare parlando della Nike di Kalkis e del collegamento tra la città greca Calcide Eubea e la nostra. Gli studenti sono stati divisi in tre gruppi, ognuno dei quali aveva due accompagnatori, un ragazzo e una ragazza. Una delle prime attività è stata il



laboratorio di scienze con la prof.ssa Costarelli, una volta arrivati lì, la docente ha spiegato come calcolare il PH e dopo lo ha fatto sperimentare agli studenti. Dopodiché ci siamo recati nell'aula di musica, dove la professoressa Romilda Mangraviti ha spiegato il suo lavoro da cantante lirica e da insegnante. Successivamente in Sala Di Bernardo si è esibito il coro "Giardini d'in...canto". A seguire, si sono svolte le attività nell'aula Multisensoriale con la professoressa Annamaria Campo che ha fatto sperimentare agli studenti dell'I.C. Foligno alcune delle peculiarità di questo innovativo spazio di apprendimento. Infine si



è svolto un torneo tra le classi seconde e la scuola di Foligno; si sono svolti diversi Set, ma la vittoria è andata alla classe 2B di Giardini. Infine, tutti i ragazzi sono andati in sala Naxos per pranzare. Nel pomeriggio gli alunni hanno svolto le prove del concerto tenuto il 16 marzo nella chiesa "Santa Maria Immacolata". Alle 16.00, si è svolto questo concerto che ha suggellato l'incontro tra gli studenti delle due scuole, grazie alla forza unificatrice della musica.



Hajar 3^AB
Alessia 2^AB

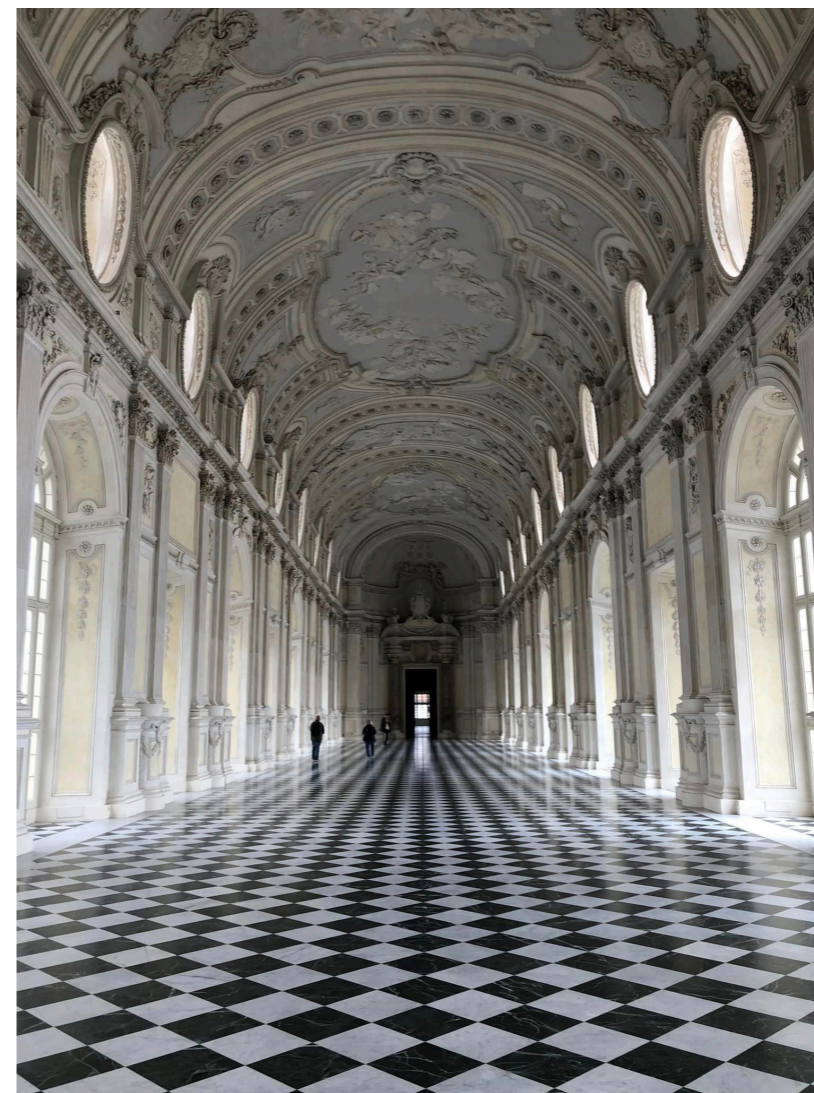


Alla scoperta di Torino

Quest'anno la meta del viaggio di istruzione per le classi terze è stata: "TORINO!". Torino è il capoluogo del Piemonte ed è nota per la raffinatezza della sua architettura e della cucina. A nord-ovest della città svettano le Alpi. Suntuosi edifici barocchi e antiche caffetterie fiancheggiano i viali e le grandiose piazze torinesi, come piazza Castello e piazza San Carlo. Siamo partiti giovedì 30 febbraio alle 9:30 da Giardini Naxos, abbiamo preso l'autobus e siamo arrivati all'aeroporto di Catania, dopo aver fatto il check in e aver imbarcato le valigie, abbiamo preso il volo delle 14:10 per Roma e successivamente da Roma abbiamo preso il volo delle 17:20 per Torino. Dall'aeroporto di Torino alle 18:35 siamo saliti sull'autobus che ci ha portato in Hotel. Nei giorni successivi abbiamo visitato diversi

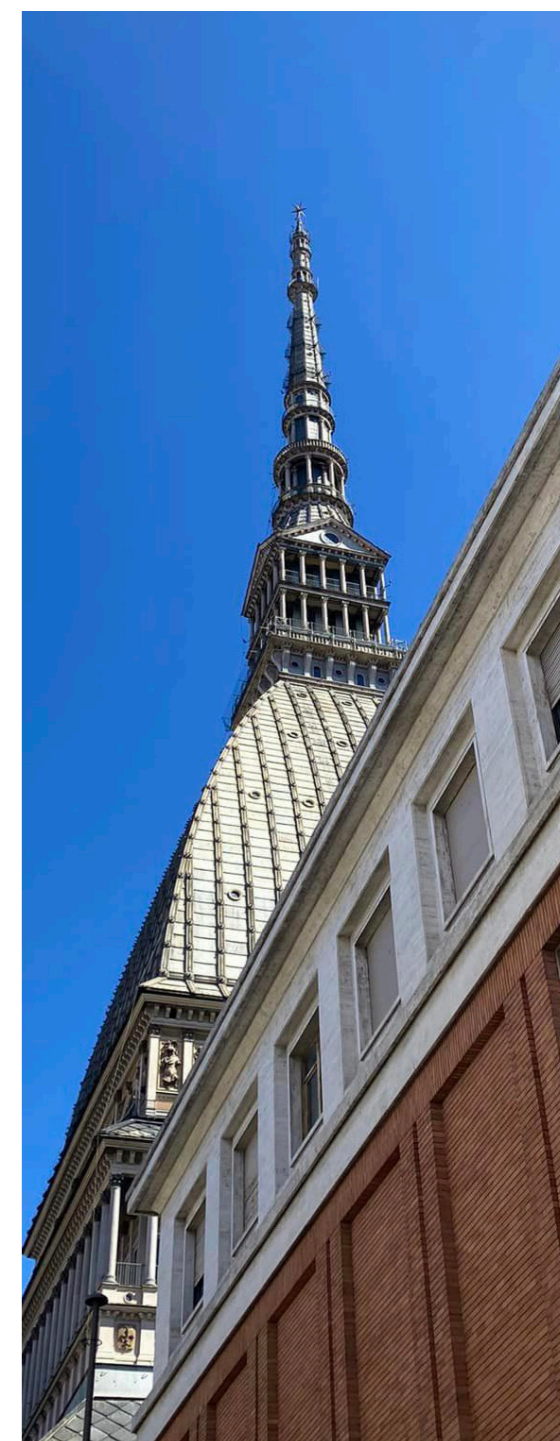
monumenti e musei come Il Museo del Cinema, La Mole Antonelliana, Il Museo Egizio, Palazzo Madama e Palazzo Reale.

Tutte le visite sono state guidate da esperti che ci hanno raccontato la storia di Torino. Il gruppo di 50 studenti è stato accompagnato dai professori Ivan Barbera, Rosita Caponetto, Carmelo Galizia, Sebastiano Bucca e dal Dirigente Scolastico William D'Arrigo. Oltre a visitare musei e monumenti, durante il pomeriggio, abbiamo avuto la possibilità di girare per le monumentali vie del centro e trascorrere piacevoli momenti con i nostri compagni e docenti. Il viaggio è stato utile non solo da un punto di vista culturale ma anche sociale, ci ha permesso di conoscere meglio i ragazzi delle altre classi, con molti si è crea-



to un fantastico rapporto di confidenza ed amicizia. Abbiamo vissuto con entusiasmo questo viaggio di istruzione, che per molti di noi è stato il primo a causa della pandemia. Abbiamo appreso la bellezza e l'importanza dello stare insieme e contemporaneamente studiato e conosciuto una nuova città con i suoi meravigliosi monumenti.

Angelo e Rebecca - 3[^]B



Erasmus+ 22/23

Quest'anno alcuni studenti della nostra scuola, hanno avuto l'opportunità di vivere un'esperienza unica che ha contribuito alla nostra crescita umana e culturale.

Con una valigia carica di esperienza ed entusiasmo, un gruppo di studenti delle classi terze è rientrato dalla Slovenia e dal Portogallo, grazie al progetto Erasmus. Entrambe le mobilità hanno avuto una durata di sette giorni e sono state strutturate in modo differente.



Il primo gruppo, composto da cinque alunne di classe terza, accompagnate dalla professoressa Anita Ventura e da Maria Rosta (membro del personale), si sono recate nel mese di aprile presso la scuola **Zavod sv. Stanislava (St. Stanislaus Institute) di Lubiana**, presso i cui alloggi, le studentesse hanno pernottato. La settimana è stata ricca di attività e di laboratori: le nostre compagne, oltre ad assistere e partecipare alle lezioni, si sono cimentate in esperienze anche nuove, dalla preparazione dei pancake all'aperto, al laboratorio di falegnameria, grazie al quale, hanno imparato a realizzare un mestolo in legno da cucina, oltre che a partecipare a un torneo di pallavolo.

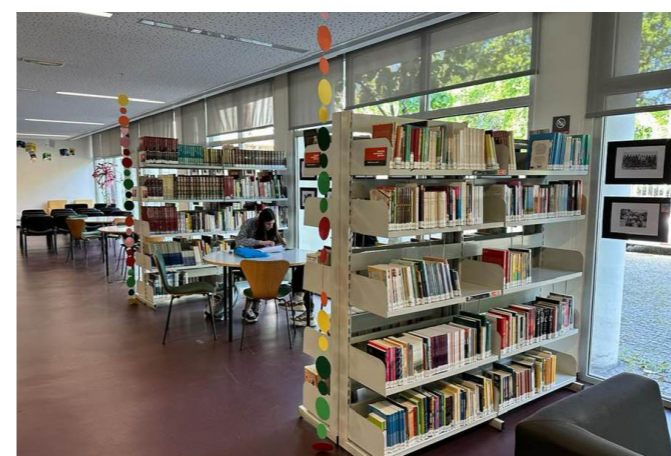
Al di fuori dell'orario scolastico, le ragazze sono andate con le insegnanti al centro di Lubiana, per visitare accuratamente la città. Non sono mancate le visite guidate, svolte sia a Lubiana, sia all'interno delle grotte di Postumia.

Quest'esperienza, nel suo complesso, ha lasciato dentro di loro un segno indelebile, e hanno deciso, in tal senso, di lasciare un segno del proprio passaggio, come vuole usanza del posto, presso il ponte del fiume "Ljubljanica" un lucchetto. Si può affermare, che le nostre ragazze hanno raggiunto l'obiettivo di questo viaggio; si sono immedesimate in viaggiatrici, facendo amicizia con nuove persone con le quali tutt'ora sono in contatto.



Nella seconda mobilità Erasmus, invece, il gruppo composto da undici alunni, accompagnato dalle professoressse Rosita Caponnetto, Dorotea Ferreri, e dal Dirigente Scolastico e si è recato nella cittadina di **Villa Nova de Famalicão**. I ragazzi, questa volta, sono stati ospitati da alcune famiglie degli studenti portoghesi. Questo scambio di ospitalità ha permesso, non solo di esercitarsi a parlare la lingua inglese, ma anche, a instaurare dei rapporti con persone di culture diverse, scoprendo e adattandosi alle loro abitudini. All'interno della scuola hanno svolto varie attività, come: lezioni di danza, di biologia, durante la quale hanno esaminando insetti ed elementi presenti in natura, tramite un microscopio. Inoltre, hanno partecipato a visite guidate sia nella città di Porto, che di Braga. Grazie a questa esperienza, i nostri ragazzi adesso hanno anche loro l'opportunità di poter ospitare i loro amici portoghesi.

Per la nostra scuola sarà dunque la prima volta che ospiterà alunni provenienti dalla mobilità Erasmus.



Non rimane che dire Grazie o meglio "Obrigado" a tutto il personale docente e non, oltre che al Dirigente Scolastico e alla Referente Erasmus prof.ssa Caponnetto, che hanno lavorato per permetterci di vivere un'esperienza fantastica come questa. "Hvala vsem"!

Elisabetta, Viola, Clara e Angelo - 3^B

L'isola dei pescecani

In attesa dell'incontro con l'autrice de "L'isola dei pescecani". Ogni anno, noi studenti dell'istituto comprensivo di Gaggi e Giardini abbiamo l'opportunità di incontrare e confrontarci con un autore e/o autrice di cui leggiamo e analizziamo, insieme alla professoressa di lettere, un libro da lui e/o da lei scritto. Oltre a leggerlo, scriviamo sul quaderno le eventuali domande e curiosità da sottoporre all'autore. Quest'anno è stato scelto il libro "l'isola dei pescecani" di Paola Ravani. L'autrice vive in Liguria, si occupa di laboratori di scrittura creativa per bambini e ragazzi. Ormai da anni è impegnata in progetti culturali ed educativi, dove presenta il suo libro.

L'isola dei pescecani racconta dell'avventura di tre ragazzi, della scomparsa dei genitori di Ruben e Babila durante una tempesta; i prota-

gonisti affrontano sfide impossibili, con grande coraggio, navigando verso la tanto temuta isola. Durante l'incontro, che si svolgerà a maggio, l'autrice, parlerà del libro in maniera approfondita, rispondendo, infine alle nostre domande. Il libro secondo noi è scorrevole e coinvolgente, riesce facilmente a catturare l'attenzione facendo accrescere la curiosità e la voglia di scoprirne il finale. Tale progetto è una grande iniziativa, utile ad avvicinarci sempre di più alla lettura, riuscendo a farci immergere in questo magico mondo, stimolando la nostra fantasia.

Beatrice - 3^AB
Alfio - 3^AD
Davide - 3^AD



Le flash news di fine anno

GIORNATE DELL'ACCOGLIENZA 2023 L'anno scolastico 2022/23 si concluderà con le Giornate dell'accoglienza un evento multidisciplinare che coinvolgerà gli alunni dell'Istituto attraverso attività che celebreranno il valore delle differenze e delle diversità in tutte le sue sfumature.

PRIMI NELLA SICUREZZA! La nostra scuola premiata ed elogiata alla XVII Edizione del Premio "Vito Scafidi". Il premio è stato consegnato a Roma a due nostri studenti e alla professoressa Stefania Mazza.

PIPINO IL BREVE A maggio sarà messa in scena "Pipino il breve" la commedia musicale omaggio all'attore catanese Tuccio Musumeci.

E' arrivato il momento dei saluti

Siamo giunti ormai alla fine di uno dei più importanti capitoli della nostra vita. All'inizio di quest'anno scolastico, noi alunni di terza, pensavamo che la conclusione del nostro ciclo di studi fosse ancora molto lontana ma oggi iniziamo a renderci conto che tra poco tempo compiremo un passo molto significativo per la nostra crescita.

Il prossimo anno scolastico cambieremo insegnanti, compagni e scuola.

In questi tre anni la scuola, oltre ad aver arricchito ed ampliato le nostre conoscenze, ci ha dato modo di crescere caratterialmente attraverso diverse opportunità di vita per iniziare a renderci autonomi, responsabili e consapevoli; tra queste i viaggi d'istruzione, gli incontri di formazione con diversi professionisti e anche le diverse attività pomeridiane, durante le quali i nostri professori hanno messo a disposizione il loro tempo e la loro passione per trasmetterci emozioni e nozioni che ci porteremo dentro anche in futuro. Ad esempio: il PON "Giardini News" ha permesso a tutti noi di apprendere il duro lavoro che sta dietro la pubblicazione di un numero di giornale; il PON "Potenziamento di lingua francese" ci ha fatto viaggiare con la fantasia per il mondo, facendoci scoprire paesi appartenenti, in passato o ancora tutt'oggi, alla Francia; con il PON "Music Theory" siamo riusciti a superare l'esame finale del Trinity, conseguendo

ottimi risultati in lingua inglese e imparando, in contemporanea, la musica, e ancora, con il PON "Economia domestica" abbiamo appreso tante piccole cose che aiutano nel quotidiano.

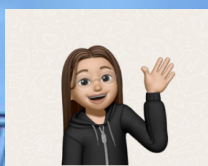
Tutto questo è stato possibile, innanzitutto, grazie al nostro Dirigente Scolastico che si impegna ogni giorno per garantirci il meglio, ai professori che in questi anni ci hanno cresciuti con affetto, ai collaboratori scolastici e a tutti coloro che lavorano per noi e che spesso non vengono menzionati. Infine un ringraziamento va ai nostri compagni: molti di noi si conoscono sin dalla scuola materna, altri si sono conosciuti in questi ultimi anni ma, in un modo o nell'altro, siamo cresciuti tutti insieme, quasi come una famiglia; certo alcune volte non siamo andati sempre d'accordo e abbiamo affrontato alcune difficoltà superandole insieme. Sapere che da settembre probabilmente ci separeremo fa sopraggiungere un pizzico d'angoscia. Adesso però è giunto il momento più significativo dobbiamo affrontare l'esame finale che determinerà la conclusione del nostro percorso in questa scuola.

Speriamo di aver lasciato un segno in questa scuola, così come questa l'ha lasciato, indelebile, dentro di noi!

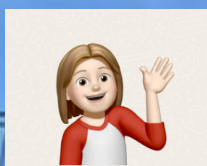
A nome nostro e di tutta la redazione di Giardini News vi salutiamo con un arrivederci.

Viola, Elisabetta
e Clara 3^AB

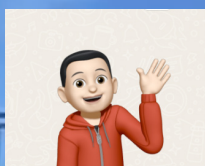
La redazione del "Giardini News" VI SALUTA E VI DA APPUNTAMENTO AL PROSSIMO NUMERO!



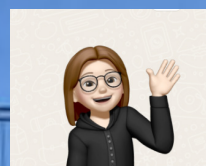
GIULIA - 3^AB



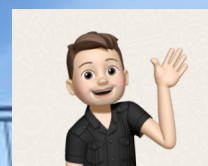
BEATRICE - 3^AB



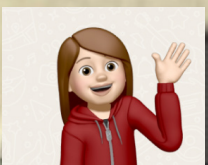
GIOVANNI - 1^AB



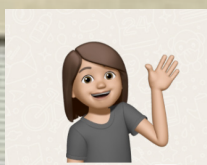
GLORIA - 2^AB



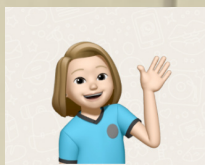
DIEGO - 3^AA



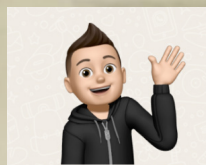
FLAVIA - 3^AA



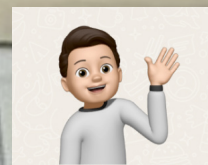
ELDA - 2^AB



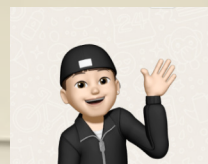
CLARA - 3^AB



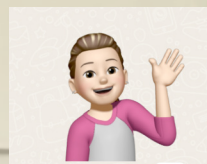
DAVIDE - 3^AD



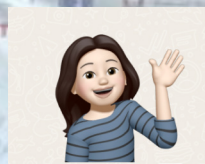
ALFIO - 3^AD



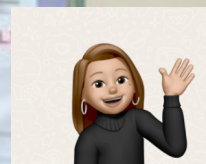
ANGELO - 3^AB



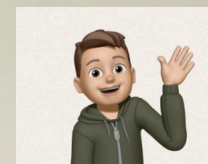
IRENE - 3^AD



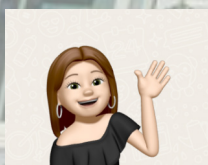
VIOLA - 3^AB



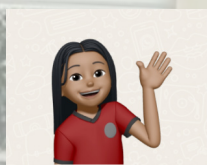
REBECCA - 3^AB



DARIO - 3^AA



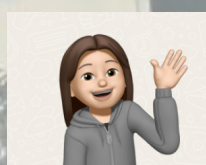
ELISON - 3^AD



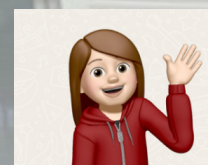
HAJAR - 3^AC



FRANCESCA - 1^AC



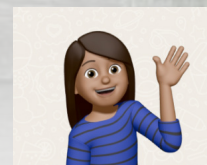
CASSANDRA - 2^AB



ASIA - 3^AC



ALESSIA - 2^AB



ELISABETTA - 3^AB



DOCENTI:
prof.ssa Federica Gaudio
prof. Carmelo Galizia



Via Luigi Rizzo 98035 - Giardini Naxos ME

Telefono: +39 0942 578 05 13

Fax: +39 0942 517 40

Mail: meic83300b@istruzione.it

PEC: meic83300b@pec.istruzione.it

Codice meccanografico: MEIC83300B

PALERMO

PREZIOSA PERLA DEL SUD

UN VIAGGIO D'ISTRUZIONE ALLA SCOPERTA DEL CAPOLUOGO DI SICILIA

27 Marzo 2023

Gli alunni delle seconde classi, della scuola secondaria di primo grado, dell'istituto comprensivo di Giardini Naxos con a capo il preside William D'Arrigo, hanno partecipato entusiasti alla gita prolungata presso Palermo, accompagnati dai professori Puglisi, Mobilia, Restuccia, Maccarrone, Costarelli e Gervasi.



Lavoro realizzato da Greta,
II[^] E Gaggi

L'INIZIO DEL VIAGGIO

27 Marzo 2023

Alle ore 07:30 gli alunni si sono recati presso i punti di incontro e saliti sul pullman, sono partiti verso Palermo. Appena giunti in città sono stati condotti presso Piazza Indipendenza e durante la visita hanno potuto ripercorrere, attraverso le informazioni della guida, il periodo delle dominazioni araba, normanna e islamica su Palermo.



IL CUORE ARABO DELLA CITTÀ

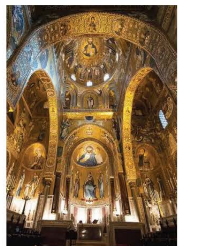
Entusiasti i ragazzi hanno potuto osservare le bellezze artistiche del capoluogo, incominciando ad ammirare il Palazzo reale:

IL PALAZZO REALE

Il cuore dell'itinerario arabo-normanno è il Palazzo Reale, monumento simbolo della ricchezza, del potere politico e della cultura del regno normanno; al suo interno, custodita come un tesoro, si trova la Cappella Palatina.

CAPPELLA PALATINA

Dopo l'incoronazione del 1130, Ruggero II ordinò la costruzione della Cappella del Palazzo. Essa rappresenta sul piano architettonico e decorativo, l'incontro tra culture e religioni diverse, poiché furono coinvolte nella sua realizzazione maestranze bizantine, islamiche e latine. Peraltro la cappella è l'unica italiana, tra le 23 chiese più belle al mondo.



Marzo 2023



"Una volta che hai viaggiato, il viaggio non finisce mai, ma si ripete infinite volte negli angoli più silenziosi della mente." Pat Conroy

27 Marzo 2023

ALLA SCOPERTA DELLA CATTEDRALE DI PALERMO



SAN GIOVANNI DEGLI EREMITI

Con le sue cinque cupole rosse, è uno dei monumenti del Patrimonio dell' Unesco. Si tratta di un magnifico esempio di edificio cristiano, costruito secondo modelli architettonici islamici. Il suo aspetto, creato con una successione di cubi sormontati da cupole, ha una forte valenza simbolica. Sia nell'arte fatimita(1) che in quella bizantina, infatti il quadrato è il simbolo della terra mentre il cerchio è quello del cielo.

(1). Relativo alla dinastia Musulmana, Sciita dei Fatimidi

Cattedrale di Palermo. Una delle opere più caratteristiche, la cattedrale di Palermo è un po' il simbolo dell'intera città. Intitolata alla Santa Vergine Maria Assunta, è una costruzione imponente dove sono presenti diversi stili architettonici: romanico normanno, gotico, barocco, neoclassico.



CURIOSITÀ SUL CAPOLUOGO DI SICILIA



Perchè si chiama Palermo?

La città di Palermo veniva chiamata Zyz (pronuncia /'zi:z/) dai fenici (significa il fiore). Il nome attuale deriva dal greco antico «porto», «ampio porto», per la presenza dei due fiumi Kemonia e Papireto che creavano un enorme approdo naturale, e divenne Panormus con i Romani.

Perchè è importante Palermo?

Palermo è unica al mondo, perchè dispone del centro storico più grande d'Europa (agli atti dell'UNESCO è tale, forse pari a quello di Lisbona).

Qual è il cibo tipico di Palermo?

Numerose sono le specialità: pane ca' meusa (milza e caciocavallo grattugiato), sfincione (pizza con pomodoro, cipolla e acciughe), arancine (palle di riso impanato e fritto, con ragù di carne o besciamella e prosciutto), pane con panelle e cazzilli (frittelle di farina di ceci e crocchette di patate).



Considerazione dell'alunna Greta II^ E

Questa gita didattica è stata per me un'esperienza che custodirò nel cuore. Mi ha permesso di crescere a livello individuale e culturale, perchè:

"Le persone non fanno i viaggi, sono i viaggi che fanno le persone"

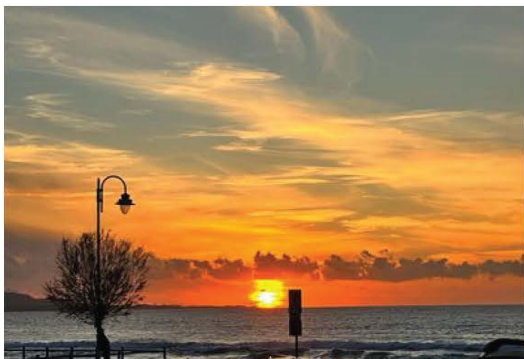
-John Steinbeck

SARACEN SANDS HOTEL

A fine giornata, i ragazzi hanno alloggiato presso il resort Saracen Sands, dal quale hanno potuto ammirare un tramonto mozzafiato sul mare.

SERATA DISCO

Dopo cena, gli alunni, sono stati accompagnati dai docenti presso l'area lounge della struttura ospitante, dove, a ritmo di musica, hanno potuto socializzare e integrarsi con i compagni di viaggio.



IL MERAVIGLIOSO MURO DELLA LEGALITÀ

28 Marzo 2023

Se c'è una cosa per cui i palermitani possono andare fieri è sicuramente l'arte. Classica o contemporanea, la città rivela un'atmosfera invidiabile, dove la cultura è il vero orgoglio del capoluogo. Negli anni, la città ha preso una linea innovativa e colorata che unisce arte e formazione, creando un patrimonio intellettuale che compiace turisti e isolani. Lontani ormai, i ricordi di una città insipida e insulsa, che ereditava il testimone di un'epoca buia.

Palermo è diventata la città dell'arte espansiva e del fenomeno dei murales come arma potente comunicativa. Vie e quartieri si colorano sempre più di nuove idee e l'ultima meraviglia artistica ha preso vita in Piazza degli Aragonesi, con il Muro della Legalità.

Un muro di 65 metri coglie i volti degli uomini e delle donne che hanno contribuito a dare una nuova immagine all'isola siciliana. Da eroi e lottatori contro la mafia, come Paolo Borsellino, Giovanni Falcone e Peppino Impastato, a personaggi di cultura quali Andrea Camilleri, Leonardo Sciascia, ecc.

I QUATTRO CANTI, IL CUORE DELLA CITTÀ

28 Marzo

I Quattro Canti è uno degli angoli più scenografici e famosi di Palermo. I quattro edifici che delineano il profilo della piazza furono costruiti tra il 1608 e il 1620 mentre la realizzazione delle sculture e degli elementi decorativi si concluderanno nel 1663. I Quattro Canti sono chiamati dai palermitani anche in altri modi: Piazza Vigliena, Ottangolo e Teatro del Sole di Palermo. A prescindere da come li vogliate chiamare sono sicuramente il punto di partenza ideale per la visita della città di Palermo.



CHIESA DELLA MAZZA

La Chiesa della Madonna del Soccorso è conosciuta con il nome di Chiesa della Madonna della Mazza poiché, secondo la tradizione iconografica, la Vergine del Soccorso viene raffigurata nell'atto di brandire una piccola clava.

"Chi ha visto il cielo di Palermo non potrà più dimenticarlo".

Così racconta Goethe, quando, nel suo lungo viaggio attraverso l'Italia, si imbatte per la prima volta nel capoluogo siciliano.

LA SICILIA DI GOETHE

La fama della sua bellezza è universale: i colori, i profumi, le tradizioni di varie civiltà, la storia di una cultura millenaria rappresentano un insieme che racconta tutto il fascino della splendida Sicilia. Innumerevoli sono i versi con cui grandi poeti e scrittori, tra '700 e '800, hanno immortalato la Sicilia, stregati dalla bellezza, dalle forme, dai suoi sapori e dalle mille sfaccettature dei suoi colori; come Johann Wolfgang Von Goethe, che nel 1787 intraprese il suo primo viaggio in Italia che lo portò anche in Sicilia.

Da Viaggio in Italia:

"Non saprei descrivere con parole la luminosità vaporosa che fluttuava intorno alle coste quando arrivammo a Palermo in un pomeriggio stupendo. La purezza dei contorni, la soavità dell'insieme, il degradare dei toni, l'armonia del cielo, del mare, della terra... chi li ha visti una volta non li dimentica per tutta la vita."

GOETHE

PIAZZA PRETORIA E BELLINI

La piazza, circondata dalla chiesa di S.Caterina, si svela in tutta la sua magnificenza con la sua protagonista che la ricopre quasi interamente: la fontana Pretoria.

STORIA E TRADIZIONI: LA CHIESA DELLA MARTORANA

28 marzo 2023

Chiesa della Martorana

La Chiesa di Santa Maria dell'Amiraglio, o Chiesa della Martorana, è uno dei monumenti più affascinanti di Palermo. Si tratta di un monumento straordinario, in grado di raccontare le vicende artistiche di nove secoli di arte e di cultura siciliana. La storia di questa chiesa è strettamente legata anche ai famosi dolci di pasta di mandorla, chiamati "frutta di martorana", che oggi sono venduti in tutta la Sicilia durante il periodo dei Morti.



La tradizione racconta che il convento della Martorana era molto rinomato per i rigogliosi giardini di agrumi coltivati all'interno del chiostro. In occasione di una visita dell'Arcivescovo presso il convento, essendo autunno, le monache decisero di abbellire gli alberi spogli del loro giardino con frutti fatti di farina di mandorla e miele sia per onorare degnamente la visita sia per non deludere le aspettative sul loro giardino. I dolcetti vennero modellati e colorati dalle monache con una precisione tale da sembrare dei veri e propri frutti. L'invenzione riscosse tanto successo da diventare nei secoli uno dei dolci più amati, diffusi e importanti della pasticceria siciliana.



IL MAGICO ORTO BOTANICO

L'orto Botanico annovera, approssimativamente, una decina di migliaia di specie, alcune anche rare, appartenenti a circa 250 famiglie. Sul fronte lungo la strada furono costruiti gli edifici per gli studi e la conservazione delle piante e delle sementi, ovvero: il Gimnasium, la Biblioteca e gli Erbari.

LA SPLENDIDA MONREALE

29 Marzo 2023



Il Duomo di Monreale o Cattedrale di Santa Maria la Nuova è il principale luogo di culto cattolico della città di Monreale, sede arcivescovile dell'arcidiocesi omonima. Costruita a partire dal 1174 per volere di Guglielmo II d'Altavilla, re di Sicilia dal 1166 al 1189, è famosa per i ricchi mosaici bizantini che ne decorano l'interno. Nell'agosto del 1926 papa Pio XI l'ha elevata alla dignità di basilica minore. Dal 3 luglio 2015 fa parte del Patrimonio mondiale dell'umanità (UNESCO).



MONDELLO

Nel pomeriggio i ragazzi hanno avuto del tempo libero per fare una passeggiata sul lungomare di Mondello, rinomata località di mare palermitana.